

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-03-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/03/2018	5	Nuova scossa di terremoto Nell'entroterra torna l'incubo = Nuova scossa, torna l'incubo <i>Monia Orazi</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/03/2018	17	Assisi - Gara di solidarietà per sostenere la famiglia di Fraschetti <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/03/2018	19	Città di Castello - Fiamme prossime alla strada Incendio subito domato <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/03/2018	37	Norcia - Riaperta in via provvisoria la strada per Castelluccio di Norcia <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/03/2018	42	Amelia - Schianto in auto contro un albero, in rianimazione un giovane di 22 anni <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO RIETI	28/03/2018	4	Stufetta in fiamme, anziana donna salvata <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/03/2018	52	Acqua inquinata: 300 famiglie a secco = Acqua inquinata: trecento famiglie a secco <i>Redazione</i>	9
CENTRO	28/03/2018	12	Aeroporto, patto sulla sicurezza <i>Redazione</i>	10
CENTRO CHIETI	28/03/2018	23	La frana è a un metro dalle case <i>Matteo Del Nobile</i>	11
CENTRO TERAMO	28/03/2018	18	A fuoco tre bombole di gpl Sgomberata una famiglia <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/03/2018	3	Balduina e Portuense, si aprono ancora voragini <i>Rinaldo Frignani</i>	13
CORRIERE DI RIETI	28/03/2018	11	Sabina Reatina - Stufetta va a fuoco e provoca incendio <i>Redazione</i>	14
INCHIESTA	28/03/2018	14	Movimento franoso in zona San Michele, il comune rassicura i residenti preoccupati <i>Redazione</i>	15
LATINA OGGI	28/03/2018	14	Frontale con l' autocisterna, due feriti <i>Redazione</i>	16
LEGGO ROMA	28/03/2018	20	Maxi-cratere di 30 metri quadri Paura e chiusure a Monteverde <i>G.par.</i>	17
MESSAGGERO ABRUZZO	28/03/2018	6	La chiesa di San Francesco rivive serata con i canti della Passione <i>Berardo Lupacchini</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	28/03/2018	15	Gpl in fiamme, paura per una famiglia <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO FROSINONE	28/03/2018	3	Commissariato, cadono pezzi di cornice <i>Roberta Pugliesi</i>	20
MESSAGGERO OSTIA	28/03/2018	6	Si ribalta cisterna di Gpl evacuate sei abitazioni <i>Ivo Iannozzi</i>	21
MESSAGGERO ROMA	28/03/2018	8	Voragini sotto l'asfalto, chiuso viale Newton <i>Laura Bogliolo</i>	22
METRO ROMA	28/03/2018	7	Voragine sotterranea, chiusa via Newton <i>P.c.</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/03/2018	2	Perugia - Sotto scacco = Duchini indagata per rivelazione <i>Redazione</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/03/2018	20	Amelia - Di notte si schianta in auto sull'albero Ventenne gravissimo = Auto contro un albero Ragazzo gravissimo <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/03/2018	47	Poggio Canoso, l'eremo in pericolo I frati: Salvatelo dalla frana <i>Rossella Luciani</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/03/2018	11	Piazza d'Armi, demolito il caseggiato fatiscente = Demolita la casa fantasma Piazza d'Armi è più sicura <i>Claudio Comirato</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/03/2018	18	Sisma, torna la paura un'altra forte scossa <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/03/2018	1	Dove cadrà la stazione spaziale cinese potrebbe sapersi solo 40 minuti prima dell'impatto <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	27/03/2018	1	- Terremoto Centro Italia, proseguono i lavori per la realizzazione delle "casette": il punto della situazione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30
askanews.it	27/03/2018	1	Sisma Centro Italia, Protezione civile: consegnate 2946 casette <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-03-2018

askanews.it	27/03/2018	1	Toscana, presentato lo studio sulla frana di Pian dei Sisi <i>Redazione</i>	32
rietinvetrina.it	27/03/2018	1	La comunità di Mantova dona due fuoristrada al Comune di Cittareale <i>Redazione</i>	33
TEMPO ROMA	28/03/2018	18	Vie chiuse per caverne cieche <i>G.m.col.</i>	34
toscana-notizie.it	27/03/2018	1	Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare <i>Redazione</i>	35
umbriajournal.com	27/03/2018	1	Italia centrale, state consegnate 2.946 casette alle popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	36
regioni.it	27/03/2018	1	Emilia - Romagna - Territorio. Procedure più rapide per definire lo stato di emergenza e nuove risorse in arrivo con il Fondo regionale di protezione civile: ecco le novità del Codice nazionale di Protezione civile - Regioni.it <i>Redazione</i>	38
regioni.it	27/03/2018	1	Toscana - Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare - Regioni.it <i>Redazione</i>	40
regioni.it	27/03/2018	1	Emilia - Romagna - Cultura. "I misteri della cattedrale" di Piacenza. Tra codici miniati e percorsi guidati, dal 7 aprile il nuovo allestimento per valorizzare il patrimonio artistico piacentino - Regioni.it <i>Redazione</i>	41
regioni.it	27/03/2018	1	Toscana - Lago di Bilancino, via libera all'accordo per la governance - Regioni.it <i>Redazione</i>	43
corrieredellumbria.corr.it	27/03/2018	1	Antincendio, soccorso, emergenza: nuove sfide per CNH Industrial <i>Redazione</i>	44
met.cittametropolitana.fi.it	27/03/2018	1	Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare <i>Redazione</i>	45
quilivorno.it	27/03/2018	1	M5S: lavoreremo per ottenere al più presto i fondi post alluvione <i>Redazione</i>	46
rietilife.com	27/03/2018	1	Due jeep per Cittareale: la donazione da 50mila euro arriva da Mantova <i>Redazione</i>	47
UMBRIALEFT.IT	27/03/2018	1	Sisma/ Consegnate ad oggi quasi 3.000 casette nelle aree del cratere <i>Redazione</i>	48

Nuova scossa di terremoto Nell'entroterra torna l'incubo = Nuova scossa, torna l'incubo

[Monia Orazi]

Nuova scossa di terremoto Nell'entroterra torna l'incubo Monia Orazi a pagina 5 Nuova scossa, torna l'incubo La terra ha tremato poco prima dell'una di notte, magnitudo di 3.4. L'epicentro è a Serravalle di Chienti In alcuni centri dell'entroterra c'è chi è uscito dalle Sae. L'ex sindaco Ronchetti: Non ne possiamo più SERRAVALLE DI CHIANTI Migliaia di persone in tutta la provincia e nella vicina Umbria, hanno sussultato nel letto risvegliandosi, ieri notte a mezzanotte e 43 minuti, quando la terra ha tremato di nuovo, con una magnitudo di 3,4 sei chilometri a ovest di Serravalle di Chienti, che ha ricordato a tutti la paura per la vecchia faglia, tristemente nota per aver dato origine 21 anni fa, al precedente terremoto che devastò Marche ed Umbria, lasciando segni visibili ancora oggi. L'epicentro del terremoto vero e proprio si trova poco dopo il confine con l'Umbria, la scossa è stata rilevata ad una profondità di circa otto chilometri. I messaggi Subito sui social tutti hanno commentato la scossa, dando la portata di quanto sia vasto il territorio in cui è stata avvertita la scossa, fino a Recanati, dove chi vive ai piani alti dei palazzi ha sentito distintamente la terra tremare. "Una scossa breve ma intensa", il commento di tante persone, che hanno raccontato di aver visto oscillare lampadari, muoversi gli sportelli dei mobili, che hanno fatto rumore. Brevissima la durata del movimento sussultorio, che ha fatto tornare il cuore in gola anche a chi da diversi mesi, nelle zone più lontane dell'epicentro non ha avvertito più nulla. "Abbiamo sentito benissimo la scossa di terremoto, io ero al piano terra a guardare la tv, si è sentito un botto e si è mosso tutto - racconta Venanzo Ronchetti, ex sindaco di Serravalle, in carica durante il sisma del '97 - è tornata la paura di nuovo, tra tutti noi. Di solito se non superano il terzo grado difficilmente le sento, ma stavolta è stato diverso. Nel '97 la terra tremava, anche a lungo, stavolta prima della scossa si sente sempre un botto, questo è un terremoto anomalo. Ormai è un anno e mezzo le scosse si sentono, non se ne può più. L'ex sindaco del terremoto da voce alla preoccupazione di tante persone: Mi sono alzato e sono scappato via, avevo il telefono tra le mani, ho lasciato tutto e sono corso fuori. Ho la camera al piano superiore, ma per paura di altre scosse, ho atteso le tre di notte per andare a dormire. Nel '97 ricordo che l'ultima scossa forte ci fu quando io ero impegnato a Macerata, nel maggio '98, poi tutto finì, qui trema tutto continuamente da oltre un anno e mezzo, escono fuori queste scossette, da 3,5 o 3,2, ieri sera in tanti abbiamo pensato ad una scossa oltre il quarto grado, prima che l'Ingv rendesse noto il valore della magnitudo. Lo stillicidio Ronchetti racconta che nei giorni scorsi nella zona di Colfiorito è stata avvertita un'altra scossa: Mi hanno raccontato che fa c'è stata una scossa con epicentro al lago di Colfiorito, prima si è sentito un botto, come una bomba che scoppia sotto le case. La scossa di ieri notte ha avuto epicentro vicino ad Annifo in Umbria, ma l'Ingv ha messo il comune più vicino, Serravalle. Paura anche tra i terremotati entrati nelle Sae; qualcuno, a Pieve Torina, si è precipitato fuori per il ricordo più vivo che mai delle scosse di due anni fa, perché ad intervalli regolari, l'entroterra maceratese non smette di tremare. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA Il sisma è stato avvertito in un territorio molto vasto tra L'Umbria e Le Marche Sopra Serravalle di Chienti, epicentro della scossa dell'altra notte, e l'ex sindaco Venanzio Ronchetti -tit_org- Nuova scossa di terremoto Nell'entroterra torna l'incubo - Nuova scossa, torna l'incubo

Devoluto l'incasso dello spettacolo de "Gli Intronati" alla moglie e alle figlie del vigile del fuoco scomparso di recente
Assisi - Gara di solidarietà per sostenere la famiglia di Fraschetti

[Redazione]

Devoluto l'incasso dello spettacolo de "Gli Intronati" alla moglie e alle figlie del vigile del fuoco scomparso di recente. Gara di solidarietà per sostenere la famiglia di Fraschetti. ASSISI. Non si ferma la campagna di solidarietà per Alessandro Fraschetti, vigile del fuoco discontinuo - ossia chiamato in caso di necessità pur avendo tutte le competenze utili a fare questo tipo di lavoro, tanto da aver partecipato al recente concorso bandito dal Corpo mancato nelle scorse settimane lasciato una famiglia con due bimbe piccole e una moglie. La comunità dei vigili del fuoco ha dato vita da subito ad una campagna di solidarietà. Dopo la raccolta fondi dell'associazione Gianluca Pennetti Pennella, sabato scorso ha riscosso un grande successo lo spettacolo di beneficenza al Teatro Lyrick: l'associazione Pennetti Pennella, in collaborazione con il Comune di Assisi e l'Associazione nazionale dei vigili del fuoco - sezione di Perugia Onius, ha organizzato lo spettacolo dialettale teatrale "Che fiotto 'sta cicogna", messo in scena dalla Compagnia "Gli Intronati" di Tordandrea. L'intero incasso dello spettacolo, preceduto da una cena di solidarietà, è stato devoluto in beneficenza alla famiglia del vigile. La compagnia "Gli Intronati" è nata a Tordandrea di Assisi nel lontano 1995, è composta di 7 attori (molti dei quali presenti sin dall'inizio) più la regista che è anche l'autrice di tutte le commedie, talvolta farse, scritte in dialetto assisano. La compagnia ha recitato in molti teatri dell'Umbria e soprattutto nelle piazze. Nel corso di questi 23 anni di lavoro ha realizzato numerosi spettacoli di beneficenza. "Con il generoso supporto del Comune di Assisi - si legge in una nota in questa occasione particolare 'Gli Intronati' si sono sentiti in dovere di attivarsi per sostenere la famiglia di Alessandro Fraschetti". _ -wl ' Il I-tit_org-

Vigili del fuoco**Città di Castello - Fiamme prossime alla strada Incendio subito domato***[Redazione]*

Vigili del fuoco Fiamme prossime alla strada Incendio subito domato > CITTA'DI CASTELLO I vigili del fuoco di Città di Castello ieri pomeriggio intorno alle 14 hanno ricevuto una chiamata di emergenza, stava bruciando un terreno agricolo e le fiamme, sospinte dal vento, stavano arrivando lungo la carreggiata stradale, nella zona sud. Subito è partita la squadra, che una volta sul posto è riuscita domare le fiamme in fretta prima che provocassero dei danni. E' possibile che le fiamme siano state provocate da una ripulitura primaverile delle stoppie poi bruciate sul posto e quindi alimentate dal vento senza più controllo. Fortunatamente solo molto fumo. -tit_org-

Norcia - Riaperta in via provvisoria la strada per Castelluccio di Norcia

[Redazione]

Diiifwsle Ire pisa ' orane per la percorrenza della provinciale 477 che permeUerà anche ai collivalori di lcnucchia di raggiungere l Pian Grande per la semi Riaperta in via provvisoria la strada per Castelluccio di Nord > NORCIA {chi. fa.) Ha riaperto ieri mattina in via provvisoria, ossia con tre fasce orarie, la strada che da Norda porta a Castelluccio, chiusa dall'ottobre scorso per lavori che però non sono ancora terminati. Per ora si può salire e scendere dall'altopiano e dal borgo distrutto dal terremoto soltanto tra le 7 e le 8, le 12 e le 13 oppure tra le 17.30 alle 19, mentre non è ancora chiaro entro quando si arriverà al ripristino totale e definitivo della provinciale 477, pesantemente danneggiata dal terremoto del 24 agosto 2016 e da quelli dell'ottobre successivo. La riapertura, comunque, seppur provvisoria è fondamentale per permettere ai coltivatori della lenticchia di raggiungere il Pian Grande, che deve essere seminato per regalare lo spettacolo della fioritura. Nonostante la neve ai piedi del monte Vettore si sia quasi tutta sciolta al sole degli ultimi giorni, infatti, per salire coi mezzi agricoli a preparare i terreni si attende "una verifica dei tecnici della Provincia di Perugia - dice Gianni Coccia, presidente della cooperativa dei coltivatori del legume lgp - sugli spazi di carreggiata necessari al transito dei trattori e delle attrezzature agricole, ma probabilmente sarà sufficiente spostare delle barriere new jersey". Le misurazioni, naturalmente, gli agricoltori di Castelluccio le hanno già fatte e, quindi, se non ci saranno sorprese a breve si potrà iniziare a lavorare sul Pian Grande: "Siamo un po' in ritardo per la semina della lenticchia, soprattutto perché aggiunge Gianni Coccia dobbiamo prima arare i terreni, operazione che generalmente facciamo in autunno, ma che abbiamo sacrificato per permettere la chiusura della strada e la nuova tranche di lavori, così da agevolare i tempi di ripristino totale, che invece ad oggi - rileva infine - non conosciamo, ma che guardando i cantieri non sembrano così prossimi". Chissà se l'accessibilità, seppur a tempo, della provinciale 477 possa permettere anche la ripresa di demolizioni e i cantieri per realizzare casette e "Deltaplano", struttura finalizzata alla delocalizzazione delle attività commerciali. -tit_org-

Amelia

Amelia - Schianto in auto contro un albero, in rianimazione un giovane di 22 anni

[Redazione]

Amelia // ragazzo ha perso il controllo della sua Polo nei pressi di Porchiano del Monte a pochi chilometri dalla sua abitazione: a prognosi riservata Schiantoauto contro un albero, in rianimazione un giovane di 22 anni AMELIA Un giovane di Lugnano, S.M. le sue iniziali, di 22 anni, si è schiantato in auto, intorno alle 2 di lunedì notte, a pochi chilometri da casa. In paese tutti sono in grande apprensione per le sorti del ragazzo, molto conosciuto anche per i suoi trascorsi nel caldo giovanile locale. Sulla dinamica del grave incidente, che non ha visto coinvolte altre persone o mezzi, non ci sono al momento certezze. Si sa solo che lo schianto è accaduto di notte, lungo la strada statale 205 Amerina, nella frazione di Porchiano del Monte. Le condizioni del giovane sono purtroppo gravi. La prognosi è riservata. L'impatto della vettura, finita contro un albero, ha causato diversi traumi al giovane. Dall'ospedale di Terni, dove il lugnanese è arrivato con il 118 in codice rosso, ricordano che il paziente ha riportato in particolare un trauma midollare. Dopo essere stato sottoposto ad un intervento neurochirurgico di decompressione midollare è stato ricoverato nel reparto di rianimazione con prognosi riservata. Le condizioni sono critiche. La criticità della situazione era apparsa subito in tutta la sua evidenza ai vigili del fuoco di Amelia che, accorsi sul luogo dell'incidente, avevano dovuto estrarre il ragazzo, ancora cosciente, dalle lamiere della sua vettura, una Volkswagen Polo. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio dei carabinieri di Amelia. P. S. -tit_org-

Stufetta in fiamme, anziana donna salvata

[Redazione]

Nativo Stufetta in fiamme e principio d'incendio alla casa, intervento dei vigili del fuoco che hanno salvato un'anziana donna. L'incendio è avvenuto ieri mattina in una casa (foto) in via Roma, a Poggio Nativo. I vigili, nel fumo, hanno individuato una stufetta in fiamme nel bagno e sono intervenuti spegnendo il fuoco e per mettere in sicurezza. Sul posto anche un'ambulanza del 118 per la sigora di 82 anni residente nella casa che, fortunatamente, era in buone condizioni. -tit_org-

PAG. 12

Acqua inquinata: 300 famiglie a secco = Acqua inquinata: trecento famiglie a secco

[Redazione]

SENIGALLIA PAG.12 Acqua inquinata: 300 famiglie a secco Acqua inquinata: trecento famiglie a secco Oggi si conoscerà l'esito delle nuove analisi. Anche una scuola coinvolta nello scalo MONTIGNANO, 300 famiglie e una scuola senz'acqua potabile. I contenitori vengono distribuiti h24 in piazza del Risorgimento. A disposizione anche un'autobotte. Continua il divieto di utilizzare l'acqua per usi potabili e per l'incorporazione negli alimenti a causa della presenza di Escherichia coli e batteri Coliformi, che, nelle concentrazioni accertate possono indurre danni alla salute umana. L'ordinanza è stata emanata nella tarda serata di lunedì e ieri sono state effettuate delle nuove analisi, gli esiti sono attesi questa mattina. Un'emergenza che potrebbe terminare dopo 48 ore, com'era accaduto lo scorso novembre, quando lo stesso problema aveva interessato la frazione di Scapezzano dov'era stato applicato lo stesso - SENIGALLIA- protocollo: sacche d'acqua sterile da cinque litri distribuite ai residenti delle vie interessate. Approvvigionamenti di acqua che la Multiservizi effettua continuamente, presso l'acquedotto di Serra San Quirico, in modo che gli utenti possano avere, sempre a disposizione, le sacche di acqua da 5 litri ciascuna. A servizio dei residenti anche un'autobotte della multiservizi da dove possono essere riempite bottiglie e recipienti. Entrambe sono state posizionate in piazza Risorgimento. Siamo stati avvisati lunedì sera dalle auto della Protezione Civile e nel giro di poco tempo ci hanno comunicato il punto di approvvigionamento - spiega una residente -. Il disagio c'è ed è evidente, soprattutto per quanto riguarda le persone anziane, molte sono però state raggiunte dai volontari. Per fortuna non fa freddo. Speriamo che la situazione si risolva presto. I volontari della Protezione Civile consigliano di prendere non più di due sacche ciascuno, in quanto l'acqua viene erogata continuamente. Interessata Montignano, dov'è situata una scuola, ma anche la località Gabriella. Le persone che non possono raggiungere i punti di distribuzione potranno rivolgersi al personale della Protezione Civile che provvederà a consegnare l'acqua necessaria. Nell'ordinanza si raccomanda di non utilizzare l'acqua per uso potabile fino a nuova comunicazione. La multiservizi ha messo a disposizione anche il numero verde 800-181577 a cui potranno rivolgersi i residenti delle vie interessate al divieto per chiedere informazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA L'APPROVVIGIONAMENTO L'autobotte a Montignano dove sono distribuite anche sacche Senigallia-tit_org- Acqua inquinata: 300 famiglie a secco - Acqua inquinata: trecento famiglie a secco

Aeroporto, patto sulla sicurezza

La Saga e i vigili del fuoco potenziano il sistema antincendio

[Redazione]

LO SCALO ABRUZZESE La Saga e i vigili del fuoco potenziano il sistema antincendio La Saga - la società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo - e il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Pescara hanno siglato, lunedì pomeriggio negli uffici aeroportuali, l'accordo sulla gestione del servizio antincendio nello scalo aereo abruzzese, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento Europeo per gli aeroporti. Dopo aver conseguito il 27 novembre del 2017 la conversione del "Certificato di Aeroporto", ai sensi del Regolamento CE 139/2014, che attesta la conformità delle infrastrutture aeroportuali alle normative aeronautiche comunitarie, due giorni fa è stato quindi sottoscritto l'accordo quadro sul servizio antincendio, firmato dal comandante dei vigili del fuoco di Pescara, Vincenzo Palano, e dal direttore generale della Saga, Luca Ciarlini. L'accordo ha il duplice obiettivo di migliorare la sicurezza aeroportuale e l'integrazione e lo scambio di informazioni tra la Saga ed i vigili del fuoco. Nell'accordo quadro. Saga annuncia l'impegno a realizzare una piazzola attrezzata per la formazione specialistica dei vigili del fuoco che opereranno nell'aeroporto d'Abruzzo e che, verosimilmente, potrà essere utilizzata anche dal personale dei vigili del fuoco aeroportuali delle regioni limitrofe. Dalla società Saga infine dichiarano che: L'aeroporto d'Abruzzo è stato uno fra i primi in Italia ad aver ultimato il percorso preliminare alla firma dell'accordo con i vigili del fuoco. -tit_org-

La frana è a un metro dalle case

La collina scivola verso l'abitazione di un anziano e minaccia quella del figlio: Nessuno ci aiuta

[Matteo Del Nobile]

La frana è a un metro dalle case(La collina scivola verso l'abitazione di un anziano e minaccia quella del figlio: Nessuno ci aiuta È arrivato a poco meno di un metro dall'abitazione di Antonio Gallucci un fronte franoso che non accenna a interrompersi. Indifeso, il proprietario, è costretto a dormire a casa del figlio Nunzio. A circa venti metri si trova la casa di un altro figlio di Antonio, Bruno, sposato, tre figli piccoli. Non sappiamo a chi rivolgerci, dicono, Comune, carabinieri, Protezione civile, siamo stati abbandonati da tutti. La casa di papà è quasi andata, alla nostra manca poco. Succede ad Atesa, in contrada Carapelle, lungo la strada che porta a Casalanguida. La storia della frana, e questo è un aggravante, è lunga una trentina d'anni. Il 10 marzo -certe date rimangono impresse nella storia della famiglia- venne giù tanta neve e poi arrivò lo scirocco. La terra, a monte delle case, si mise in "moto", ostruì un ponticello, sul quale passava la strada, che fungeva da scarico delle acque provenienti dalle sorgenti, racconta Nunzio, allora fecero un canale di scarico sotto il ponte. Poi, dopo due anni la frana è tornata a muoversi, ha fatto cadere il ponte e con la terra franata si è creata una collinetta sulla quale è stata rifatta la strada. Da alcuni giorni quella collinetta, che sta di fronte alle case dei Gallucci e delle loro rimesse, ha deciso di andare giù. Abbiamo spostato le attrezzature dalle rimesse e papà viene a dormire da me. Durante il giorno torna a vedere l'avanzamento della frana: è sconsolato, ha perso la voglia di vivere, dice Nunzio. Gli occhi di Antonio Gallucci sono melanconici e velati di lacrime, impotente sentinella che vede giorno dopo giorno i suoi beni materiali disfarsi. Quando ci fu la frana vecchia, afferma Bruno, nel giro di poche ore, dopo un'ordinanza, fummo costretti a sgomberare la casa e le stalle; ci siamo ritornati dopo sei-sette mesi. Anche allora non ci fu nessun risarcimento per i danni subiti. La situazione oggi è grave, cosa fanno le autorità? A chi dobbiamo rivolgerci? Perché non è stato fatto nulla in questi anni? Questo è un evento annunciato, non una disgrazia improvvisa. Una cosa da non sottovalutare: papà va a dormire a casa di mio fratello di sua spontanea volontà, perché nessuno l'ha obbligato. Sono passati tre decenni da quando quell'evento franoso, a Carapelle, fu denominato "la piccola Valtellina", tre decenni durante i quali un ponte è crollato, una strada è stata rifatta sopra il fronte franoso, alcune ordinanze di interruzione del traffico veicolare sono state emesse e ritirate, ma nessun intervento risolutore è stato approntato. Abbiamo messo noi i blocchi di cemento di protezione e pulito lo scolo dell'acqua. Adesso, dice sconsolato Bruno, non so se si può più fare qualcosa con una frana che è arrivata a meno di un metro dalla casa di papà e a 20 dalla mia. È RIPRODUZIONE RISERVATA di Matteo Del Nobile ATESSA La frana che In contrada Carapelle a poco meno di un metro dalla casa di Gallucci Il terreno spaccato che scivola verso l'abitazione -tit_org-

A fuoco tre bombole di gpl Sgomberata una famiglia

[Redazione]

A ftioco tré bombole di gpl Sgomberata una famiglia Attimi di paura nella tarda mattinata di ieri alla periferia di Notaresco dopo che un incendio ha interessato tré bombole di gpl che si trovavano in prossimità di un'abitazione. C'è voluto un complesso intervento dei pompieri per evitare il rischio esplosione delle bombole collegate all'impianto di cucina. Sul posto sono intervenuti i pompieri del distaccamento di Roseto. I vigili del fuoco, dopo essersi posizionati in un punto protetto da un muro di contenimento posto nel giardino, utilizzando i getti d'acqua, sono riusciti a spegnere rapidamente le fiamme e successivamente a raffreddare le bombole di gpl, eliminando in questo modo ogni possibile rischio di esplosione. L'abitazione, in cui risiede una famiglia di sei persone, ha subito il danneggiamento di una parete e di un balcone. Al momento delle operazione l'abitazione è stata sgomberata. I vigili del fuoco mentre spengono l'incendio (foto vigili del fuoco) -tit_org-

Balduina e Portuense, si aprono ancora voragini

Salvini gela Raggi: lei non mi sembra sprint e buche devastanti

[Rinaldo Frignani]

Salvini gela Raggi: lei non mi sembra sprint e buche devastanti Voragini nel sottosuolo. Di varie forme e dimensioni. In procinto di inghiottire veicoli, oppure latenti in attesa che la situazione peggiori all'improvviso. O ancora accumulate dal rischio di un collasso generale del manto stradale, come la settimana scorsa è successo sulla circonvallazione Appia. Ancora interventi urgenti dei vigili del fuoco dopo le segnalazioni di cittadini e operai impegnati in lavori di posizionamento di tubature sotterranee. Chiusure di strade, che subito dopo Pasqua, se il problema non verrà risolto, provocheranno blocchi della circolazione in zone già intasate. È il caso di viale Isacco Newton, al Portuense, dove ieri pomeriggio i pompieri hanno transennato un'ampio tratto di carreggiata all'incrocio con via Luigi Corti: gli amministratori dei condomini che si affacciano su quel tratto di strada hanno richiesto immediate verifiche sulla stabilità dell'asfalto che presentava avvallamenti. L'esame dei vigili, intervenuti con due squadre, ha evidenziato sotto il manto stradale voragini co di Rinaldo Frignani perte in superficie di almeno 30 metri quadrati. In attesa di un sopralluogo dei tecnici che utilizzeranno una microtelecamera per monitorare la situazione, la a municipale ha chiuso la strada in direzione di via dei Colli Portuensi. Scene analoghe alla Balduina, dove è ancora troppo fresco il ricordo di quanto accaduto a metà febbraio in via Livio Andronico, con palazzi sgomberati nei quali gli inquilini non sono stati ancora autorizzati a rientrare. Sempre ieri pomeriggio, fra largo Maccagno e via Pereira, una squadra di operai dell'Italgas, impegnata nella posa di tubazioni a circa otto metri di profondità, si è trovata davanti una voragine sotterranea, per lo più orizzontale, forse causata da infiltrazioni d'acqua. Secondo chi abita nella zona si è rischiesta una seconda via Andronico, l'intervento è stato effettuato prima che qualcuno si facesse male. I vigili del fuoco hanno isolato la zona ed effettuato alcune verifiche sulla piazza. Anche in questa circostanza l'esame con la videocamera consentirà di capire l'estensione della voragine e il peri colo concreto di un cedimento della strada, che nel frattempo è stata liberata di veicoli e cassonetti. I residenti temono che la cavità possa arrivare fino alle fondamenta dei loro palazzi, anche se questo aspetto non è finora emerso. Di certo oggi i vigili del fuoco continueranno nei rilievi, sia alla Balduina sia al Portuense, per verificare che non ci siano rischi imminenti. Situazione meno grave ma comunque da monitorare in altri quartieri dove, se non le voragini, a preoccupare sono le buche. I dissesti stradali continuano a essere molti, in tutte le zone. Tanto che il leader leghista Matteo Salvini, a margine della registrazione di ieri pomeriggio della trasmissione Rai Porta a Porta, ha attaccato la sindaca Virginia Raggi: Non mi sembra uno sprint. Le buche? - ha poi osservato Salvini - Mamma mia, le sento io in macchina, moto deve essere devastante. La vicenda Controlli Due situazioni, Portuense e Balduina, accumulate dal rischio di un collasso generale del manto stradale, come la settimana scorsa è successo sulla circonvallazione e Appia. Ancora interventi urgenti dei vigili del fuoco dopo le segnalazioni -tit_org-

Poggio Nativo**Sabina Reatina - Stufetta va a fuoco e provoca incendio***[Redazione]*

Poggio Nativo: una donna, di 82 anni, i pompieri hanno domato subito le fiamme. Stufetta va a fuoco e provoca incendio. I POGGIO NATIVO I vigili del fuoco di Rieti sono intervenuti questa mattina alle 8.40 a Poggio Nativo per un principio di incendio avvenuto all'interno di una abitazione situata in via Roma. I pompieri sabini, intervenuti prontamente dopo la chiamata che dava l'allarme, si sono messi subito all'opera e hanno individuato, malgrado che in quel momento l'intero appartamento fosse invaso dal fumo, una stufetta in fiamme all'interno del bagno di servizio che hanno prontamente spenta e messa in sicurezza all'esterno dell'abitazione. In posto è stata fatta anche arrivare una unità mobile del 118 per accertarsi delle condizioni della signora anziana, ottantaduenne, residente nella abitazione stessa, condizioni che per fortuna non hanno destato, al termine delle operazioni di soccorso, preoccupazioni ulteriori.

4 -tit_org-

CASSINO - MANUTENZIONE

Movimento franoso in zona San Michele, il comune rassicura i residenti preoccupati

[Redazione]

CASSINO - MANUTENZIONE Cittadini preoccupati in zona San Michele per il movimento franoso verificatosi nei giorni scorsi in via del Tufo. Un'area periferica della città martire in cui transitano anche alcune condutture della rete di distribuzione del gas. Venerdì scorso, non appena si è palesata la situazione, gli uffici comunali, tramite il tecnico responsabile della protezione civile ed il consigliere comunale delegato al ramo, Alessio Ranaldi, hanno provveduto alla delimitazione dell'area, attualmente chiusa al transito di automezzi. Dal municipio di Cassino hanno fatto sapere ieri che la situazione viene continuamente monitorata. Intanto, per quanto riguarda la manutenzione stradale, sembra ancora non decollato il piano straordinario messo a punto dall'amministrazione comunale. Continuano infatti ad essere segnalate dalla cittadinanza residue strade dimenticate "da Dio". Problemi ben conosciuti dall'amministrazione che ieri ha spiegato che subito dopo Pasquetta il programma prenderà "il volo". Nei giorni scorsi la pista ciclopedonale è stata interessata da importanti lavori ancora in corso e a breve altri interventi interesseranno zone periferiche della città in cui risiedono cittadini in attesa di risposte. LE FOTO ÇÑÀÏÀÒÅ IERI IN VIA DEL TUFO aurifit pii basse, ora Pompeo, tOBVuciii i sindad ddi'Aloii: -tit_org-

**Cronaca La polizia ha evacuato tre case durante le operazioni di trasbordo del gas. Coinvolta anche una terza auto
Frontale con l'autocisterna, due feriti***[Redazione]*

Cronaca La polizia ha evacuato tre case durante le operazioni di trasbordo del gas. Coinvolta anche una terza auto Frontale con autocisterna, due feriti Un furgone è finito contro un mezzo che trasportava gpl: gli operai condotti al pronto soccorso in codice rosso Brutto incidente, ieri pomeriggio, alla periferia di Nettuno, in zona Piscina Cardillo. Lo scontro ha visto coinvolti un furgone con dentro due operai, una Renault Twingo vecchio modello di colore viola e un'autocisterna da circa 7.000 litri di gas. Stando alle prime ricostruzioni il furgone, che procedeva in direzione di Piscina Cardillo, sarebbe venuto a contatto con l'autocisterna che procedeva in direzione Campana seguita dalla Twingo. Nel violento impatto il furgone ha perso una ruota e ha proseguito la sua corsa fuori controllo per quasi un chilometro arrivando a ridosso della rotatoria che divide via Campana con via Nettuno Velletri e via Tré Cancelli Piscina. Probabilmente a seguito dell'urto il guidatore ha sbattuto violentemente la testa. Lui e un altro operaio che viaggiava assieme al ragazzo sono stati portati via in ambulanza e sono risultati essere i feriti più seri, anche se non erano in pericolo di vita. Sul posto è giunto un altro mezzo del 118 assieme a tre squadre dei vigili del fuoco, che insieme ai poliziotti della Squadra Volante del commissariato di Anzio, hanno chiuso la strada per sicurezza e per permettere i rilievi. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri e una della Polstrada di Albano. Nella carambola l'autocisterna è finita fuori strada, in una cunetta, e proprio la sua situazione è stata quella che ha destato più timori. I pompieri, però, hanno escluso sin da subito che vi fossero perdite. Il guidatore della Twingo, comunque, subito dopo l'impatto è corso via a piedi per fermare le macchine che viaggiavano e sarebbero passate vicino all'autocisterna che, in quel momento, non era certo fosse integra. Praticamente illeso anche il conducente dell'autocisterna. Sul posto è giunta anche una seconda cisterna che ha travasato il gas presente nel mezzo incidentato, che solo in seguito è stato possibile rimuovere. Nell'ambito di queste operazioni, gli agenti della Volante hanno fatto evacuare tre case della zona per consentire di operare in tutta sicurezza. Due immagini dell'incidente di ieri pomeriggio alla periferia di Nettuno Lastrada provinciale è stata chiusa per diverso tempo Dinamica da chiarire -tit_org- Frontale conautocisterna, due feriti

Maxi-cratere di 30 metri quadri Paura e chiusure a Monteverde

[G.par.]

INTERVENTO DEI VIQILI A VIA ISACCO NEWTOON Ormai la città sta sprofondando. Voragini sotto l'asfalto per una superficie di almeno trenta metri quadrati: è quanto risultato dai controlli dei vigili del fuoco in viale Isacco Newton, all'altezza di via Luigi Corti a Monteverde a Roma. I vigili intervenuti sul posto, dalle 14, per effettuare sondaggi e verifiche di stabilità hanno assistito alla scena choc. La strada è chiusa al traffico in direzione centro. Ma quella di Monteverde è solo l'ultimo caso. La scorsa settimana sulla circonvallazione Appia due auto sono rimaste in bilico mentre l'asfalto sotto le ruote sprofondava per venti metri. E che dire della Guianicolense? Nella zona sud ovest della capitale, 15 giorni fa, si era aperta una maxi buca di circa tre metri, in cui un suvsosta (una Dacia Duster di colore grigio scuro), vi è sprofondato dentro. Tutto questo per non parlare del cantiere crollato alla Balduina. Qui, assieme all'asfalto sottostante, sono finite nella maxi-buca 14 auto e due moto che erano regolarmente parcheggiate in via Caldesi. Una situazione allarmante che peggiora giorno dopo giorno. (G. Par.) -tit_org-

La chiesa di San Francesco rivive serata con i canti della Passione

[Berardo Lupacchini]

LORETO APRUTINO Torna a vivere la chiesa monumentale di San Francesco. Sia pure per un giorno: oggi, grazie a un evento che si inserisce nel programma della settimana santa. Alle 21, in quella che è una chiesa interdetta a causa del sisma aquilano del 2009, si esibiscono i cantori di Chieti diretti dal maestro Fabio D'Orazio. Al centro della serata, i canti della passione. Si tratta di un appuntamento di qualità, promosso dal Comune, da Èva e Giannino Ciarcelluti, dallo studio cielomare e da Cantieri&Cucine. I cantori da anni animano la processione del Venerdì Santo di Chieti. E stavolta la loro esibizione darà ai loretesi la possibilità di riappropriarsi di un gioiello architettonico e tenderà di sensibilizzare ancora una volta il recupero funzionale di un luogo come la chiesa madre di San Francesco, nel centro storico di Loreto sempre più svuotato (vi abitano appena 500 abitanti), accanto alla storica sede del Comune, anch'essa chiusa in seguito alle scosse telluriche del 6 aprile 2009.

IL RESTAURO Un complesso di impianto medievale che vanta stucchi settecenteschi pregevoli, ma da troppo tempo abbandonato all'incuria e al degrado. Il tetto è stato invece rimesso in sicurezza nei mesi scorsi e gli organizzatori del concerto di stasera hanno ripulito la chiesa dalle deiezioni incrostate. L'entrata è laterale, in largo del Municipio. Lo stesso teatro De Deo, incastonato nel medesimo polo immobiliare, pur non avendo subito danni, è chiuso da nove anni dopo essere stato faticosamente riaperto nel 2002. Siamo sempre pronti ad accompagnare qualcuno che voglia San Francesco, spiega Andreas Waibi, un grafico milanese che da trent'anni per scelta vive da queste parti.

ANCHE A PENNE CONCLUSI I LAVORI A SAN DOMENICO 01 PROPRIETÀ DEL MINISTERO DEGLI INTERNI promotore del gruppo Cantieri&Cucine insieme con Antonio Di Teodoro, Francesco Paolo Perilli e Davide Orani. Ha riaperto invece la chiesa di San Domenico, a Penne, di proprietà del ministero dell'Interno. I lavori di messa in sicurezza del campanile sono stati portati a termine e l'arcivescovo Tommaso Valentinetti ha di nuovo potuto celebrare la santa messa. Nel capoluogo vestino, sono in corso i lavori di ristrutturazione al duomo (e al museo civico diocesano) e a breve è previsto l'arrivo del cantiere nella chiesa della Santissima Annunziata.

SI ESIBISCONO I CANTORI DI CHIETI DIRETTI DAL MAESTRO FABIO D'ORAZIO La chiesa di San Francesco a Loreto -tit_

Gpl in fiamme, paura per una famiglia

[Redazione]

Lunghi minuti di paura ieri mattina per una famiglia di Notaresco a causa delle fiamme che hanno avvolto tre bombole di Gpl poste vicino alla loro casa di Notaresco. Per domare l'incendio e scongiurare il rischio di esplosione è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Roseto, con anche un'autobotte e un'autoscala. I pompieri, protetti da un muro di contenimento posto nel giardino della casa, utilizzando i getti d'acqua di due naspi sono riusciti a spegnere rapidamente le fiamme e a raffreddare le bombole, eliminando il rischio di esplosione. L'abitazione in cui risiede un nucleo familiare di 6 persone è rimasta danneggiata a una parete e a un balcone. Il fabbricato è stato evacuato e potrà essere riutilizzato una volta ripristinata la sicurezza dell'impianto gas. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche carabinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Commissariato, cadono pezzi di cornicione

[Roberta Pugliesi]

Commissariato, cadono pezzi di cornicioni SORA Cornicioni e pezzi di intonaco si staccano dal commissariato finendo sul marciapiede. È accaduto ieri mattina, per la seconda volta in dieci giorni, in via Firenze dove è stato necessario far intervenire i vigili del fuoco del locale distaccamento per metteresicurezza l'edificio ed evitare che qualche passante o agente potesse essere centrato e restare ferito. La strada è rimasta chiusa al transito dei veicoli per il tempo necessario a ripristinare la situazione. Che lo stabile che ospita il commissariato cada a pezzi non è certo una novità. Anzi. Da anni ormai si attende una nuova sede, più idonea alle esigenze e dove non piova dentro, dove l'ambiente di lavoro sia salubre e dove non si corra il rischio di essere colpiti da pezzi di cornicioni entrando in ufficio. Come detto, solo pochi giorni fa era accaduta una cosa simile: dalla sommità caddero numerosi pezzi di intonaco che invasero il marciapiedi proprio dinanzi l'ingresso. Il maltempo ha finito per aggravare la situazione e ieri quanto era rimasto in bilico si è staccato finendo a terra. Solo per un caso non sono state danneggiate le vetture posteggiate lungo via Firenze. C'è da dire che la Questura e la Prefettura, al corrente della situazione del Commissariato di Sora, hanno più volte posto al centro dell'agenda degli impegni la necessità di trasferire altrove gli uffici e questo per garantire un miglioramento dell'ambiente di lavoro e magari potenziare anche il personale. E questo in accordo con il Comune che ha individuato già un immobile in via Zincone che precedentemente ospitava la Forestale, uno stabile più nuovo, con stanze ampie e soprattutto dove non vi sono infiltrazioni. Intanto, sempre il Comune proprio per far fronte anche alle criticità legate al maltempo che nei giorni scorsi di danni ne ha provocati molti, ha iniziato la potatura dei grossi alberi all'interno della villa comunale, oggetto di un restyling totale che si auspica possa avvenire in tempi brevi. Roberta Pugliesi ORIPRODUZIONERISERVATA E' LA SECONDA VOLTA CHE ACCADE IN DIECI GIORNI; SONO INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO SERVE UNA NUOVA SEDE -tit_org-

Si ribalta cisterna di Gpl evacuate sei abitazioni

[Ivo Iannozzi]

NETTUNO Due uomini sono rimasti gravemente feriti e un terzo solo lievemente in un incidente stradale verificatosi alla periferia di Nettuno tra un furgone e un automezzo che trasportava gas propano liquido. L'incidente si è verificato nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 17, lungo via della Campana, nel tratto compreso tra la rotonda del quartiere Piscina Cardillo e quella di via della Selciatella. Ad avere la peggio nell'impatto sono stati i due uomini a bordo del furgone che, subito soccorsi, sono stati trasferiti in codice rosso in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale "Riunti" di Anzio; il conducente dell'automezzo che trasportava gas è stato invece medicato sul posto. In via della Campana sono intervenuti gli agenti di due volanti del Commissariato di polizia di Anzio e Nettuno e una squadra dei vigili del fuoco di Anzio che, per motivi precauzionali, hanno subito chiuso al traffico il tratto di strada teatro dell'incidente ed evacuato sei abitazioni della zona: il mezzo che trasportava gpl è finito nella cunetta, ma per fortuna non si è ribaltato. I residenti sono rientrati nelle abitazioni dopo che è stato completato il travaso del gas dal mezzo coinvolto nell'incidente in un altro mezzo. Ivolannozzi La cisterna che si è ribaltata per un incidente a Nettuno -tit_org-

A rischio 30 metri quadrati

Voragini sotto l'asfalto, chiuso viale Newton

[Laura Bogliolo]

A rischio 30 metri quadrati Voragini sotto l'asfalto, chiuso viale Newton Un'altra strada chiusa a causa delle buche. Ieri i vigili del fuoco hanno individuato voragini coperte di almeno trenta metri quadri in viale Isacco Newton angolo via Luigi Corti direzione Monteverde. Paura al Portuense insomma, sempre per colpa della stabilità del manto stradale. I vigili hanno interdetto il traffico nel tratto di viale Newton, fra la rampa d'uscita di via Portuense e via Luigi Corti in direzione via dei Colli Portuensi creando forti ripercussioni sul traffico. La zona è stata transennata dopo i sondaggi, richiesti da organi competenti - spiega una nota dei vigili del fuoco amministrazioni condominiali fabbricati adiacenti sul manto stradale. Recentemente sono comparse enormi voragini in su Circonvallazione Gianicolense e su Circonvallazione Appia. L.Bog. -tit_org- Voragini sottoasfalto, chiuso viale Newton

Voragine sotterranea, chiusa via Newton

[P.c.]

CITTÀ Una enonne cavità sotterranea è stata scoperta ieri pomeriggio dai vigili del fuoco sotto via Isacco Newton, all'altezza di via Luigi Corti. Una voragine nel sottosuolo provocata probabilmente dal collasso di una fognatura. I pompieri intervenuti con due squadre, hanno rilevato una sorta di enorme camera d'aria con una superficie di almeno 30 metri quadrati. Un "buco" sotto una sottile lingua d'asfalto estremamente pericoloso, tanto che i vigili hanno ordinato la chiusura della strada, una delle arterie più importanti nel quadrante ovest della città. La via ora è inaccessibile tra via Portuense e via Luigi Corti, ma solo nella carreggiata che conduce verso Monteverde. La polizia locale ha chiuso anche le due rampe che da via Portuense immettono in via Newton, con provenienza da via del Trullo e da largo La Loggia. Inevitabili i pesanti disagi sul traffico. Un ennesimo problema legato allo stato delle strade e del sottosuolo della Capitale, che almeno stavolta non ha provocato danni alle auto parcheggiate. P.C. l'intervento di ieri (meriggio. /FOTO WE -tit_org-

Perugia - Sotto scacco = Duchini indagata per rivelazione

[Redazione]

Duchini indagata per rivelazione - FIRENZE - IL TERREMOTO-investigativo che sconvolga Perugia deflagra ieri mattina. Quando i carabinieri del Ros di Firenze, insieme ai colleghi della Sezione di polizia giudiziaria, sotto la guida del procuratore aggiunto Luca Turco, bussano direttamente alla porta della Procura della Repubblica di Perugia. L'obiettivo è il procuratore aggiunto Antonella Duchini, raggiunta da un avviso di garanzia con l'ipotesi di rivelazione di segreti d'ufficio. Gli investigatori resteranno negli uffici di via Horen- ó zo Di Lorenzo fino a pomeriggio inoltrato. La stessa Duchini-assistita dagli avvocati Nicola Di Mario e Michele Nannarone - mette a disposizione i file e gli inquirenti fiorentini acquisiscono i dati contenuti nel computer dell'ufficio. Contestualmente vengono passate al setaccio anche le abitazioni di due luogotenenti, già in servizio alla Sezione anticrimine di Perugia, entrambi ora in congedo. SI TRATTA di Costanzo Leone (difeso dall'avvocato Donatella Donati), già coinvolto nel maxi processo di Milano contro l'aliere generale Gianpaolo Ganzer (tutti episodi dove gli imputati vennero assolti o prescritti in Cassazione) e del parigrado Orazio Gisabella (assistito dall'avvocato Nicola Di Mario), indagato per corruzione dalla Procura di Trapani nell'ambito dell'indagine sulla battaglia tra armatori per aver fatto assumere la figlia (tranche di indagine poi trasferita nel capoluogo umbro). Per tutti l'ipotesi di reato è concorso in rivelazione di segreti d'ufficio. In particolare i carabinieri, attraverso il magistrato, avrebbero acquisito notizie di carattere riservato e - sempre stando all'ipotesi della Procura fiorentina, competente a indagare sui colleghi umbri - l'avrebbero rivelate. Segreti destinati o che riguardano in qualche modo Colaiacovo, il patron del cemento di Gubbio, che non è indagato nel fascicolo fiorentino. IERI UNA perquisizione informatica è stata svolta anche negli uffici dell'azienda eugubina e, in Criticare del direttore generale. vicenda è coperta dal massimo riserbo ma gli investigatori avrebbero acquisito documentazione utile per il prosieguo degli accertamenti. R.I. L'INCHIESTA FIORENTINA Perquisiti anche due carabinieri, acquisizioni informatiche alla Colacem IL FASCICOLO DELLA PROCURA DI FIRENZE E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE, DIREDA DA GIUSEPPE CREAZZO, COMPETENTE A INDAGARE SUI MAGISTRATI PERUGINI IL pm Turco Il decreto di perquisizione e acquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Firenze è stato notificato alla dottoressa Duchini direttamente dal procuratore aggiunto, Luca Turco. L'indagine-Ros Gli accertamenti in corso da parte della Procura di Firenze, competente a indagare sui colleghi del Distretto di Corte d'Appello di Perugia, sono svolti dai militari del Ros. -tit_org- Perugia - Sotto scacco - Duchini indagata per rivelazione

VICINO AD AMELIA AMELIA INCIDENTE

Amelia - Di notte si schianta in auto sull'albero Ventenne gravissimo = Auto contro un albero Ragazzo gravissimo*A pagina 20**[Redazione]*

VICINO AD AMELIA Di notte si schianta in auto sull'albero Ventenne gravissimo A pagina 20 AMELIA INCIDENTE Auto contro un albero Ragazzo gravissimo - AMELIA - UN RAGAZZO di 22 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria di Terni a causa di un incidente stradale avvenuto lungo la statale 205, nei pressi di Porchiano del Monte, una frazione di Amelia. Il giovane, residente a Lugnano in Teverina, intorno alle 2 ha perso il controllo della propria auto, che è finita fuori strada e si è schiantata contro un albero. L'impatto è stato violento. Il 22enne è stato estratto dalle lamiere cosciente, ma con varie ferite provocate dall'urto. Trasportato d'urgenza in ospedale da un'ambulanza del 118, le sue condizioni vengono definite critiche dai medici. L'ESATTA dinamica dell'incidente resta al vaglio dei carabinieri di Amelia, mentre sono stau i vigili del fuoco a liberare il ragazzo dalle lamiere contorte dell'abitacolo della sua auto. Non risultano coinvolti altri veicoli. Ecco il bollettino diramato nella tarda mattinata di ieri dall'ospedale Santa Maria: Il giovane, politraumatizzato, ha riportato in particolare un trauma midollare. Dopo essere stato sottoposto ad un intervento neurochirurgico di decompressione midollare, il paziente è attualmente ricoverato nel reparto di Rianimazione con prognosi riservata. Le condizioni sono critiche. -tit_org- Amelia - Di notte si schianta in auto sull'albero Ventenne gravissimo - Auto contro un albero Ragazzo gravissimo

Poggio Canoso, l'eremo in pericolo I frati: Salvatelo dalla frana

Rotella, scatta l'allarme. Il sindaco: Costi enormi per noi

[Rossella Luciani]

Poggio Canoso, l'eremo in pericolo I frati: Salvatelo dalla frana Rotella, scatta Vallarme, Il sindaco: Costi enormi per noi di ROSSELLA LUCIANI L'ANTICO EREMO di Poggio Canoso è in pericolo. A minacciarlo una grossa frana che nelle scorse settimane dopo le abbondanti nevicate portate da Buran si è staccata mettendo in pericolo la sicurezza dei frati e del loro convento che si trova sulla sommità della collina, nella piccola frazione di Rotella. Così uno dei più suggestivi luoghi del silenzio, alle pendici dell'Ascensione, rischia dunque l'isolamento, nonostante il convento francescano sia metà di tanti credenti vanno a pregare. Ancora tremiamo per il terremoto - racconta padre Roberto Basilico, responsabile della Comunità dei discepoli di Santa Maria di Nazareth - e ora anche questa frana. Parte del nostro convento è inagibile da dopo il sisma del 2016 e noi frati stavamo costruendo di tasca nostra una struttura in legno dove poter vivere. Ora sia le nuove casette che la nostra stalla sono seriamente in pericolo e siamo preoccupati. Di qui l'appello alle istituzioni e in particolare alla Protezione Civile formulato dal frate: Chiedo alle autorità competenti alle quali abbiamo già scritto, sia noi sia il Comune, di prendere dei provvedimenti immediati. Anche perché almeno negli ultimi tre anni, ovvero da quando noi viviamo qui, non ci sono stati interventi per mettere un freno alla frana che pian piano ha scavato fino ad arrivare a lambire le nostre strutture. INSOMMA una sorta di disastro annunciato, in un'area a forte rischio idrogeologico. E venuta giù quasi una metà della collina - spiega il sindaco Giovanni Borraccini - e noi come Comune, che in passato siamo sempre intervenuti, ora siamo inermi, perché servono finanziamenti troppo esosi. La cifra è importante: si aggirerebbe intorno ai 300 mila euro e per l'amministrazione è impossibile sostenere le spese senza un aiuto dallo Stato. Così dopo la frana avvenuta a seguito del maltempo di inizio marzo, sono subito partite le segnalazioni ed è stato effettuato un primo sopralluogo dai tecnici della Protezione Civile e dall'Anas, anche perché lo smottamento ha invaso una strada comunale che è attualmente chiusa al transito. Ma non è tutto: A rischio c'è anche il deflusso del torrente San Francesco che scorre a valle - aggiunge il primo cittadino - se non si toglie il terreno potrebbe crearsi un tappo e una sorta di laghetto. Dunque la prima cosa è tirare via il fango caduto, poi vanno ripristinate le condizioni della strada e infine va fatto un intervento di consolidamento della scarpata che vada a rafforzare il fronte della frana, magari con un rimboschimento e con un muraglione al di sotto. Quindi il progetto è abbastanza chiaro ma mancano i fondi: Di certo i frati non sono soli in questa battaglia - conclude il sindaco Borraccini-. Capisco le loro preoccupazioni che sono anche le mie, anche perché l'ondata di maltempo ha buttato giù parte delle antiche mura castellane dal lato della circonvallazione nord. STORIA VECCHIA Padre Roberto Basilico: Per tre anni non è stato fatto niente -tit_org- Poggio Canoso,eremo in pericolo I frati: Salvatelo dalla frana

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Piazza d'Armi, demolito il caseggiato fatiscente = Demolita la casa fantasma Piazza d'Armi è più sicura

Claudio Comirato a pagina 11 Il caseggiato abbandonato era diventato ricettacolo di balordi e irregolari

[Claudio Comirato]

Piazza d'Armi, demolito il caseggiato fatiscente Claudio Comirato á pagina 11 Demolita la casa fantasma Piazza d'Armi è più sicura Il caseggiato abbandonato era diventato ricettacolo di balordi e irregolari IL DECORO ANCONA Ruspe in azione a pochi metri dall'area che un tempo ospitava il campo da calcio di piazza d'Armi. Dopo anni di attesa, infatti, è stato demolito il caseggiato che si trovava lungo la stradina, nei pressi del semaforo che regola l'incrocio tra via Torresi e via della Montagnola. Un rudere che negli ultimi anni era divenuto luogo di ritrovo per tossicodipendenti e senza fissa dimora, finito spesso agli onori della cronaca. Materassi in fiamme Dopo il giovane morto di overdose lo scorso anno, il cui corpo era stato ritrovato proprio nei pressi di questo caseggiato, a fine ottobre un gruppo di persone, mai identificate, avevano dato alle fiamme alcuni materassi che si trovavano sempre all'interno di questi locali. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, quella volta, era intervenuto anche l'assessore alle Manutenzioni Stefano Foresi che s'era impegnato con i residenti della zona per la risoluzione del problema, con la chiusura definitiva di questa pagina di degrado. La riconoscenza Così, a distanza di qualche mese da quella promessa, il caseggiato è stato demolito. E Foresi, per questo, ha voluto ringraziare il proprietario dell'immobile: Il complesso era di proprietà di un noto commerciante di piazza d'Armi. Dopo il rogo quella la struttura, già ricettacolo di tossicodipendenti e balordi in genere, era divenuta pericolosa per non parlare poi dell'aspetto igienico sanitario. A questo punto il proprietario dell'immobile è stato convocato in Comune e ha accettato la demolizione del fabbricato. E ancora: Come amministrazione comunale siamo soddisfatti del risultato raggiunto, primo passo per la riqualificazione dell'intera area. Foresi ribadisce: Un ringraziamento va al proprietario dell'immobile che ha collaborato con noi. Soddisfatti i residenti di piazza d'Armi, la cui voce per anni è stata amplificata da Tina Lapadula che, assieme all'assessore Foresi, si è sempre battuta per la risoluzione del problema del caseggiato fatiscente. Claudio Comirato RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore: Un grazie va al proprietario dell'immobile che ha collaborato con noi La demolizione del caseggiato fatiscente FOTOCARRETTA -tit_org- PiazzaArmi, demolito il caseggiato fatiscente - Demolita la casa fantasma PiazzaArmi è più sicura

Sisma, torna la paura un'altra forte scossa

[Redazione]

SISMA, TORNA LA PAURA UN'ALTRA FORTE SCOSSA SERRAVALLEDICIENTI Migliaia di persone in tutta la provincia e nella vicina Umbria, hanno sussultato nel letto risvegliandosi, ieri notte a mezzanotte e quarantatré minuti, quando la terra ha tremato di nuovo, con una magnitudo di 3,4 sei chilometri a ovest di Serravalle di Chienti, che ha ricordato a tutti la paura per la vecchia faglia, tristemente nota per aver dato origine 21 anni fa, al precedente terremoto che devastò Marche ed Umbria, di cui in giro ci sono ancora i segni. L'epicentro del terremoto vero e proprio si trova poco dopo il confine con l'Umbria, la scossa è stata rilevata ad una profondità di circa otto chilometri. - tit_org- Sisma, torna la paura un'altra forte scossa

Dove cadrà la stazione spaziale cinese potrebbe sapersi solo 40 minuti prima dell'impatto

[Redazione]

La data di rientro della stazione cinese Tiangong-1 è stimata al 1 aprile 2018 alle ore 10:25 Utc (12:25 ora italiana), con un intervallo di incertezza di circa 48 ore. La data di rientro della stazione cinese Tiangong-1 è stimata al 1 aprile 2018 alle ore 10:25 Utc (12:25 ora italiana), con un intervallo di incertezza di circa 48 ore. Ma solo nelle ultimissime fasi si potrà definire meglio la data e le parti del globo terrestre coinvolte. La conferma dell'area interessata avverrà con un preavviso, sull'eventuale impatto, che potrebbe essere inferiore ai 40 minuti. Attualmente la stazione sorvola il territorio italiano tre o quattro volte al giorno con una distanza temporale di 90 minuti tra un sorvolo e l'altro e ad una quota compresa tra i 200 e 220 km di altitudine. È quanto emerso nel corso del nuovo incontro del Tavolo Tecnico che si è svolto ieri presso la sede operativa del Dipartimento della Protezione Civile con l'Agenzia Spaziale Italiana. Il Tavolo è stato istituito per discutere ed analizzare le strategie da attuare per il rientro in atmosfera della stazione spaziale cinese Tiangong-1, il Palazzo Celeste - che dal 16 marzo 2016 ha smesso di funzionare, - e eventuale coinvolgimento del territorio nazionale. All'incontro presenti anche il consigliere militare della Presidenza del Consiglio, i ministeri di Interno, Difesa e Esteri, Enac, Enav, Ispra e la commissione speciale della Protezione civile. La possibile area nazionale interessata è quella centro-meridionale, che parte più o meno dall'area dell'Emilia Romagna e va verso il sud, stando a quanto riferisce la Protezione Civile. È un rientro senza controllo ma altamente monitorato. Come afferma Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile, "le strutture sono tutte sensibilizzate allertate e preparate". Un coordinamento europeo e internazionale che vede per la prima volta quattro paesi europei lavorare fianco a fianco attraverso l'utilizzo di cinque telescopi e 13 agenzie spaziali internazionali. Il compito dell'ASI è quello di monitorare attraverso radar e telescopi il decadimento della stazione e per far questo ha coinvolto il proprio Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo di Matera, l'Amministrazione della Difesa, l'Inaf e da sempre il Cnr/Isti, un'architettura nazionale. Diversi sensori di osservazione terrestri stanno seguendo la stazione nel suo percorso orbitale, per registrare la sua posizione ed il tasso di decadimento: radar, sensori ottici e sistemi di tracciamento laser. Secondo Claudio Portelli, responsabile dell'Agenzia spaziale italiana per lo studio dei detriti spaziali e il controllo degli asteroidi, sarebbero davvero basse le probabilità che i frammenti del Palazzo Celeste possano cadere sull'Italia - circa lo 0,2%. Ma i radar continuano a monitorare, istante dopo istante, l'evoluzione del rientro del satellite cinese. [red/mn](#) (fonte: Agenzia Spaziale Italiana)

- Terremoto Centro Italia, proseguono i lavori per la realizzazione delle "casette": il punto della situazione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, proseguono i lavori per la realizzazione delle casette: il punto della situazioneA cura di Peppe Caridi27 marzo 2018 - 17:58[sae-casette-terremoto-pieve-torina-2-640x407]Ad oggi sono stati completati i lavori in 161 aree e sono state consegnate ai Sindaci 2.946 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 42 comuni. A queste si aggiungono 499 Sae installate ma non ancora consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione; sommate alle casette già consegnate, portano il totale a 3.445 Sae, pari al 94% del quantitativo ordinato. In particolare sono 1.300 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 692 in Umbria e 199 in Abruzzo. Sono in attesa di consegna 393 Sae nelle Marche, 48 in Umbria, 35 in Abruzzo e 23 nel Lazio. Attualmente sono in corso lavori in 45 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.845 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità). In particolare, il Lazio ha ordinato 826 Sae per sei comuni, l'Umbria 758 per tre comuni, la Regione Marche 1.963 per ventotto comuni e la Regione Abruzzo 298 Sae per dodici comuni. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae.

Sisma Centro Italia, Protezione civile: consegnate 2946 casette

[Redazione]

Terremoti Martedì 27 marzo 2018 - 17:11 Altre 499 installate, che portano totale a 94% di quelle ordinate Roma, 27 mar. (askanews) Proseguono i lavori per la realizzazione delle casette nei territori del Centro Italia colpiti dal sisma: ad oggi sono stati completati i lavori in 161 aree e sono state consegnate ai sindaci 2.946 soluzioni abitative di emergenza (Sae) in 42 comuni. Lo comunica il Dipartimento della protezione civile, sottolineando che a quelle consegnate si aggiungono 499 Sae installate, ma non ancora consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione; e queste sommate alle casette già consegnate, portano il totale a 3.445 Sae, pari al 94% del quantitativo ordinato. In particolare sono 1.300 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 692 in Umbria e 199 in Abruzzo. Sono in attesa di consegna 393 Sae nelle Marche, 48 in Umbria, 35 in Abruzzo e 23 nel Lazio. Attualmente sono in corso lavori in 45 aree. (Segue)

Toscana, presentato lo studio sulla frana di Pian dei Sisi

[Redazione]

Toscana Martedì 27 marzo 2018 - 17:26 Nel Comune di Abetone Cutigliano Firenze, 27 mar. (askanews) È stato presentato lo studio realizzato sulla frana che il 19 febbraio scorso è avvenuta a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano. Lo studio rientra nell'ambito delle attività oggetto dell'accordo fra Regione Toscana, Dipartimento di Protezione civile nazionale e Università di Firenze per il monitoraggio satellitare finalizzato all'individuazione dei movimenti franosi. Dalla presentazione emerge che la situazione dei versanti di Abetone Cutigliano interessati dall'evento del 19 febbraio non è sostanzialmente mutata dopo l'evento. Nel corso della riunione sono state pertanto confermate le attività già previste e realizzate da Enel insieme al Comune. Prendo atto con favore ha commentato l'assessore Fratonì che tutte le attività per superare l'evento del 19 febbraio stanno andando avanti con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e di chi in questo momento monitora quotidianamente l'evoluzione della situazione. In questo frangente mi preme sottolineare l'importanza di avere un monitoraggio satellitare sulla nostra regione che ci permette di dare elementi certi e tempestivi per gestire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture. Proseguiranno adesso i lavori coordinati dal Comune ai quali la Regione parteciperà tramite la presenza del Genio civile.

La comunità di Mantova dona due fuoristrada al Comune di Cittareale

[Redazione]

La solidarietà della terra mantovana per Cittareale. Lo scorso weekend una delegazione della comunità mantovana ha donato due mezzi fuoristrada al comune di Cittareale, attraverso la donazione di 45.850 euro (tramite donazioni individuali, da pochi euro a cifre più consistenti, quelle di associazioni ed enti che hanno promosso raccolte benefiche e i versamenti di aziende). Donazioni da una terra, quella mantovana, ferita dal terremoto del 2012, e che, memore delle difficoltà di quel momento, non è stata insensibile verso le popolazioni del centro Italia. I fondi, confluiti su un conto corrente aperto dalla Provincia di Mantova per l'emergenza terremoto di 6 anni fa e riattivato nel 2016, sono stati destinati al Comune di Cittareale con la donazione di un Toyota Pick-up Hilux e una Jeep Renegade. Sabato e domenica scorsa, le due comunità si sono riunite per ritrovarsi e celebrare questo dono che ha rinsaldato un rapporto di amicizia già esistente. Un grande dono ci arriva dagli amici della Provincia di Mantova - ha detto il sindaco di Cittareale Francesco Nelli - ma a prescindere dai mezzi che sono arrivati in Comune e che utilizzeremo per il presidio del territorio, mi preme ricordare il rapporto umano che si è creato già subito dopo il sisma con il mantovano e quindi questo progetto è un'ennesima conferma di una collaborazione che sono sicuro continuerà anche in futuro. La Provincia di Mantova ha spiegato il presidente della Provincia di Mantova Beniamino Morselli - ha consegnato questo contributo straordinario frutto di donazioni spontanee della nostra comunità. I mezzi saranno utilizzati per raggiungere le piccolissime frazioni nei mesi invernali, per portare assistenza alle popolazioni e intervenire in tempi rapidi in caso di necessità. Con il presidente Morselli a Cittareale sono stati presenti il vice Paolo Galeotti e il consigliere provinciale con delega alla protezione Civile Ivan Ongari.

Vie chiuse per caverne cieche

[G.m.col.]

Scoperte ai Colli Portuensi e alla Balduina Voragini "cieche" dopo le buche a cielo aperto. Per una maxi buca di 30 metri quadrati, larga quanto una stanza, ma coperta dall'asfalto, e quindi molto più insidiosa, è stata chiusa, ieri pomeriggio, via Isacco Newton, angolo via Luigi Corti, ai Colli Portuensi, in direzione Monteverde. A fare la scoperta i vigili del fuoco intervenuti sul posto con due partenze per effettuare verifiche di stabilità. Le verifiche hanno confermato le preoccupazioni dei residenti che avevano dato l'allarme. Arrivati sul posto alle due del pomeriggio, infatti, i vigili del fuoco, hanno rinvenuto appena sotto il manto stradale le voragini coperte larghe almeno 30 metri quadrati. Un'altra voragine cieca e strada chiusa a via Pereira alla Balduina. G. M. Col. -tit_org-

Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare

[Redazione]

FIRENZE E' stato presentato stamani lo studio realizzato sulla frana che il 19 febbraio scorso è avvenuta a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano. La presentazione è avvenuta nell'ambito di un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, il Comune di Abetone Cutigliano, Enel, Anas e il professor Nicola Casagli, direttore del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Firenze che ha condotto lo studio in collaborazione con la Regione Toscana. Lo studio rientra nell'ambito delle attività oggetto dell'accordo fra Regione Toscana, Dipartimento di Protezione civile nazionale e Università di Firenze per il monitoraggio satellitare finalizzato all'individuazione dei movimenti franosi. Dalla presentazione emerge che la situazione dei versanti di Abetone Cutigliano interessati dall'evento del 19 febbraio non è sostanzialmente mutata dopo l'evento. Nel corso della riunione sono state pertanto confermate le attività già previste e realizzate da Enel insieme al Comune. "Prendo atto con favore - ha commentato l'assessore Fratoni - che tutte le attività per superare l'evento del 19 febbraio stanno andando avanti con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e di chi in questo momento monitora quotidianamente l'evolversi della situazione. In questo frangente mi preme sottolineare l'importanza di avere un monitoraggio satellitare sulla nostra regione che ci permette di dare elementi certi e tempestivi per gestire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture". Proseguiranno adesso i lavori coordinati dal Comune ai quali la Regione parteciperà tramite la presenza del Genio civile.

[Redazione]

36

Terni, manco per niente 27 marzo 2018 0 Ospedale di Terni è pienamente fruibile e utilizzabile Ospedale di Terni è pienamente fruibile e utilizzabile, azienda replica a M5s 27 marzo 2018 0 Caparvi all'incontro con i sindacati delle acciaierie di Terni Caparvi all incontro con i sindacati delle acciaierie di Terni 26 marzo 2018 0 Tir selvaggio e Terni appare sempre più nuda e indifesa scorrazzano indisturbati Tir selvaggio Terni sempre più nuda e indifesa scorrazzano indisturbati 26 marzo 2018 0 Case diroccate e rischio crolli a Stroncone, la segnalazione della Lega Case diroccate e rischio crolli a Stroncone, la segnalazione della Lega 26 marzo 2018 0 Finanziamenti Miur all'Ateneo, l'apprezzamento di Attilio Solinas Emissioni odorigene, serve legge per linee indirizzo più efficaci ed efficienti 26 marzo 2018 0 [LEGA-FEMMI] Donne e difesa personale successo per iniziativa della Lega femminile umbra 26 marzo 2018 0 [ELEZIONE-P] Elezione presidente Camera, Ciprini (M5S): Fico garante della democrazia e del rinnovamento di questa legislatura 25 marzo 2018 0 Terni, non solo Imu alle stelle, ma anche la Tasi Terni, non solo Imu alle stelle, ma anche la Tasi 24 marzo 2018 0 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale UmbriaJournal] Coop febbraio 2018 Spello Subasio con Gusto [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Formazione manageriale a Villa Umbra Istituzioni Formazione manageriale a Villa Umbra, al via corso per dirigenti e direttori regionali 26 marzo 2018 0 Formazione manageriale a Villa Umbra, al via corso per dirigenti e direttori regionali PERUGIA Al via oggi, 26 marzo, a Villa Umbra la prima e la seconda edizione del corso Formazione manageriale program e []

Emilia - Romagna - Territorio. Procedure più rapide per definire lo stato di emergenza e nuove risorse in arrivo con il Fondo regionale di protezione civile: ecco le novità del Codice nazionale di Protezione civile - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 marzo 2018 Amministratori pubblici, esperti e volontari a confronto in un convegno a Bologna. L'assessore Gazzolo: "Il metodo che intendiamo mettere in campo è quello della partecipazione: definiremo il nuovo modello operativo regionale senza calare nulla dall'alto, ma aprendoci al dialogo e all'ascolto di tutti gli attori del sistema". Verso la riforma della legge regionale Bologna Procedure più rapide per definire lo stato di emergenza; potenziamento della fase di prevenzione e pianificazione, facendo ordine tra i diversi livelli di competenze a livello territoriale; una distinzione più netta tra le attività di indirizzo politico e quelle di gestione tecnica, amministrativa e operativa. E ancora: nuove risorse in arrivo con il Fondo regionale di protezione civile, che torna ad essere finanziato dallo Stato per contribuire al potenziamento del sistema di protezione civile regionale e concorrere agli interventi di carattere regionale; valorizzazione del ruolo del volontariato e della comunicazione ai cittadini. Sono alcune delle novità più significative introdotte dal nuovo Codice della Protezione civile, approvato il 29 dicembre scorso dal Consiglio dei ministri con decreto legislativo n. 1/2018, in vigore dal febbraio scorso. Del Codice e delle nuove prospettive che apre si è discusso questa mattina in un convegno presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna, alla presenza di sindaci, volontari, forze dell'ordine, Vigili del fuoco, esponenti della comunità scientifica e di tutti i settori coinvolti nel sistema regionale di protezione civile. Hanno preso la parola, tra gli altri, Fabrizio Curcio, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri; Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile; Angelo Borrelli, capo dipartimento nazionale della Protezione civile; Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Fabio Fecci, presidente Anci (Associazione nazionale comuni italiani) Emilia-Romagna e Volmer Bonini, presidente della Consulta regionale del volontariato. Il nuovo Codice - ha sottolineato Gazzolo - porta anche la firma della Regione Emilia-Romagna, che ha partecipato attivamente alla sua stesura, mettendo a disposizione del Paese il proprio patrimonio di conoscenze, esperienze e buone prassi per farlo diventare valore condiviso. Il Codice e le proposte emerse dagli Stati generali del volontariato dell'Emilia-Romagna che si sono svolti lo scorso anno sono i pilastri su cui deve fondarsi il dibattito in vista della revisione della legge regionale. Il metodo che intendiamo mettere in campo è quello della partecipazione: definiremo il nuovo modello operativo regionale senza calare nulla dall'alto, ma aprendoci al dialogo e all'ascolto di tutti gli attori del sistema: più la nuova legge sarà partecipata, più saprà essere innovativa e al passo con i tempi. Le novità illustrate da Roberto Giarola e Paola Aiello, rispettivamente coordinatore esecutivo dell'apposito gruppo di lavoro costituito presso il dipartimento nazionale della Protezione, le novità del Codice in primo luogo riguardano la definizione più precisa e puntuale della catena di comando e di controllo in caso di emergenza, per stabilire con precisione chi fa cosa. Cambia anche la gestione delle emergenze di rilievo nazionale, che saranno affrontate secondo tre diverse fasi: la dichiarazione dello Stato di mobilitazione, che consente un intervento del sistema nazionale anche in fase preventiva; la Dichiarazione dello stato di emergenza, con la definizione di un primo stanziamento per le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione; infine individuazione delle ulteriori risorse necessarie per proseguire le attività, a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento. Altra importante novità: raddoppia - da 12 a 24 mesi - la durata della dichiarazione di stato di emergenza. Infine viene introdotto inoltre un coordinamento delle norme in materia di volontariato, definendo in maniera più chiara i gruppi comunali di protezione civile e dando risalto alla partecipazione dei cittadini.

A livello nazionale, la prossima tappa sarà emanazione di apposite direttive del Presidente del Consiglio dei ministri, intesa con la Conferenza unificata Stato-Regioni. Una di queste direttive andrà senz'altro dedicata al cosiddetto ambito ottimale degli interventi, cioè area territoriale che in base alle caratteristiche fisico-morfologiche, alla

densità abitativa e alle dimensioni è quella in cui possono essere organizzate in modo più efficiente le funzioni e le attività di protezione civile. Vari interventi hanno poi richiamato la necessità di dotare l'Italia di una legge nazionale sulle grandi emergenze. /G.Ma.

Toscana - Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 marzo 2018 Scritto da Chiara Bini, martedì 27 marzo 2018 alle 11:56 FIRENZE E' stato presentato stamani lo studio realizzato sulla frana che il 19 febbraio scorso è avvenuta a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano. La presentazione è avvenuta nell'ambito di un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, il Comune di Abetone Cutigliano, Enel, Anas e il professor Nicola Casagli, direttore del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Firenze che ha condotto lo studio in collaborazione con la Regione Toscana. Lo studio rientra nell'ambito delle attività oggetto dell'accordo fra Regione Toscana, Dipartimento di Protezione civile nazionale e Università di Firenze per il monitoraggio satellitare finalizzato all'individuazione dei movimenti franosi. Dalla presentazione emerge che la situazione dei versanti di Abetone Cutigliano interessati dall'evento del 19 febbraio non è sostanzialmente mutata dopo l'evento. Nel corso della riunione sono state pertanto confermate le attività già previste e realizzate da Enel insieme al Comune. "Prendo atto con favore - ha commentato l'assessore Fratoni - che tutte le attività per superare l'evento del 19 febbraio stanno andando avanti con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e di chi in questo momento monitora quotidianamente l'evolversi della situazione. In questo frangente mi preme sottolineare l'importanza di avere un monitoraggio satellitare sulla nostra regione che ci permette di dare elementi certi e tempestivi per gestire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture". Proseguiranno adesso i lavori coordinati dal Comune ai quali la Regione parteciperà tramite la presenza del Genio civile.

Emilia - Romagna - Cultura. "I misteri della cattedrale" di Piacenza. Tra codici miniati e percorsi guidati, dal 7 aprile il nuovo allestimento per valorizzare il patrimonio artistico piacentino - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 marzo 2018 Nel progetto l'apertura del nuovo allestimento del Museo del Duomo, il percorso di salita alla cupola del Guercino. La mostra, dal 7 aprile al 7 luglio, riporta alla luce 50 tra codici medievali e pergamene, tra cui il Libro del Maestro o il Salterio di Angilberga, appartenenti al patrimonio archivisticopiacentino Bologna - Arrampicarsi fino alla cupola del Guercino attraverso stanze segrete, sfogliare con un touch antico codice redatto (in originale) in oro e argento, percorrere il tamburo della cupola con lo sguardo agli affreschi, accompagnati da una guida virtuale e da effetti luminosi e sonori. E una nuova esperienza quella che propone la mostra del Duomo di Piacenza, dopo il successo di Guercino a Piacenza con oltre 100 mila visitatori. Esposizione, che verrà inaugurata sabato 7 aprile, dal titolo *I misteri della Cattedrale*. Meraviglie nel labirinto del sapere, porta di nuovo il Duomo al centro della vita culturale della città. Il progetto promosso dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio, in collaborazione con la Fondazione Piacenza e Vigevano, il Comune di Piacenza e l'Archivio di Stato di Piacenza, si avvale del sostegno della Regione Emilia-Romagna (150 mila euro) e della Camera di Commercio di Piacenza. Prevede, apertura del nuovo allestimento del Museo della Cattedrale cui si integra uno straordinario percorso di salita che, attraverso luoghi segreti, conduce fino alla cupola. Inoltre, la mostra, dal 7 aprile al 7 luglio 2018, riporta alla luce alcuni dei più preziosi codici miniati medievali, come il Libro del Maestro o il Salterio di Angilberga, appartenenti al patrimonio archivistico piacentino e di assoluto rilievo nel panorama europeo. Ci tenevamo particolarmente a presentare questo progetto/percorso - ha sottolineato alla presentazione in Regione l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti - che consentirà di conoscere importanti codici miniati anche attraverso nuove tecnologie. Si tratta di un'iniziativa molto in linea con il leitmotiv dell'anno europeo del patrimonio che abbiamo chiamato *EnErgie diffuse*. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità: una campagna di comunicazione e un programma di eventi che sottolineano la policentricità della bellezza del patrimonio regionale e del crogiolo di umanità, che ha segnato la storia sociale del territorio. Piacenza è la porta di ingresso a nord di un percorso culturale che si snoda lungo le città d'arte della regione, con l'importante apporto del patrimonio religioso. Un percorso a nutrimento di anima e mente ma fondamentale anche per attrarre il turismo culturale. Si apre una stagione inedita per la città di Piacenza - ha detto l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo -. Il grande successo della mostra del Guercino ha svelato chiaramente a tutta la città e all'intero Paese le meraviglie della Cattedrale, portando alla ribalta nazionale le bellezze artistiche che conserva. Ora non dobbiamo disperdere l'eredità che quell'evento ci ha lasciato. Il presidente Bonaccini e la Giunta regionale hanno scelto con convinzione di stare al fianco della Diocesi di Piacenza-Bobbio e della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in prima linea nella promozione e nella valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico e architettonico con iniziative lungimiranti e di grande richiamo come sarà anche quella della prossima primavera. Una proposta importante per anno, il 2018, che l'Europa ha deciso di dedicare al patrimonio culturale. Si è lavorato con particolare attenzione ha sottolineato il direttore dell'ufficio Beni culturali della diocesi di Piacenza-Bobbio e curatore della mostra Manuel Ferrari - a un capolavoro internazionalmente riconosciuto dalla comunità scientifica quale il Libro del Maestro, raccontato in una *experience room* creata da Gionata Xerra, una vera e propria macchina del tempo che, grazie a un integrale coinvolgimento dei sensi, proietta il visitatore in un fantastico viaggio nel Medioevo. Alla presentazione sono intervenuti anche il vescovo della diocesi di Piacenza

Bobbio, monsignor Gianni Ambrosio; assessore alla cultura del Comune di Piacenza, Massimo Polledri; il consigliere della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Giorgio Milan e il direttore territoriale Piacenza Pavia di

CréditAgricole Cariparma, Maurizio Crepaldi. [img_generi] Il-nuovo-allestimento-del-museo-della-Cattedrale.docx

Toscana - Lago di Bilancino, via libera all'accordo per la governance - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 marzo 2018 Scritto da Chiara Bini, martedì 27 marzo 2018 alle FIRENZE Un futuro chiaro per il Lago di Bilancino, la sua gestione e la sua valorizzazione. La giunta regionale ha approvato lo schema d'accordo che rende operativa la legge (la 14 del 2014) che disciplina la governance dell'invaso. Lo firmeranno oltre alla Regione, il Comune di Barberino di Mugello, AIT e Publiacqua. Chi fa cosa, adesso, sarà messo nero su bianco, perché grazie all'accordo ognuno dei firmatari assume una specifica funzione. In particolare, la Regione con questo accordo avrà la proprietà delle sponde che ancora oggi appartengono ai 14 Comuni che all'epoca formavano il consorzio che eseguì l'opera. Il Comune avrà la competenza della valorizzazione turistico-ambientale, il gestore del servizio idrico, cioè Publiacqua, avrà la gestione della risorsa idrica. "Con questo accordo - ha detto il presidente Enrico Rossi - parte un nuovo corso per un'opera fondamentale per la Toscana. L'invaso di Bilancino, che fu concepito dalla lungimirante azione riformatrice in campo ambientale e sociale del grande presidente comunista Gianfranco Bartolini, oggi accresce e migliora la sua funzione di utilità sociale. Oltre che essere una riserva faunistica importante per il turismo locale il lago è un'infrastruttura strategica che garantisce l'approvvigionamento idrico-potabile dell'area geografica di Firenze, Prato e Pistoia e di parte del Valdarno, riduce il rischio di inondazione dell'Arno e ne migliora la qualità delle acque. Siamo perciò soddisfatti di assumere, con questo accordo, la proprietà delle sponde dopo un lavoro impegnativo che contemporaneamente dà il via a una governance che, come aspettiamo da tempo, potrà garantire a questa opera una gestione efficace e una valorizzazione che merita". L'accordo - ha aggiunto l'assessore all'ambiente Federica Frattoni - che salutiamo con soddisfazione, è frutto di un lavoro impegnativo che ha finalmente fatto chiarezza e definito esattamente la governance dell'invaso, una delle opere più rilevanti della Toscana degli ultimi 20 anni. "Un accordo molto atteso che arriva dopo quasi 4 anni di tavoli istituzionali commenta il sindaco di Barberino, Giampiero Mongatti - un lavoro che ha permesso di individuare punto per punto tutte le necessità dell'invaso di Bilancino, sbloccando di fatto una complessa situazione che si era intrecciata su se stessa. Oltre alle risorse finanziarie l'accordo prevede, entro il 2019, la piena titolarità dell'area per il Comune di Barberino, attraverso l'acquisizione della proprietà condizione che permetterà anche agli investitori privati di vedere finalmente nel nostro lago un'opportunità imprenditoriale. Un periodo di tempo molto utile per noi continua il sindaco - che utilizzeremo per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Un grazie dunque alla Regione Toscana, Publiacqua e Autorità Idrica nonché agli uffici comunali per l'estrema disponibilità e per aver condiviso con noi spirito ed intenti di un'operazione di cui sicuramente gioverà tutto il territorio del Mugello". Al Comune viene affidata la concessione delle sponde sopra la quota di massimo invaso e solo successivamente, cioè una volta completata la sistemazione catastale, il Comune avrà la piena proprietà. Fino a quel momento Regione e Publiacqua finanzieranno il Comune che si dovrà occupare della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Antincendio, soccorso, emergenza: nuove sfide per CNH Industrial

[Redazione]

Bolzano (askanews) - Il mondo della protezione civile si ritrova a Bolzano per Civil Protect 2018, la fiera internazionale del settore, con focus specifici su antincendio ed emergenza. Un evento che coinvolge attori sia istituzionali sia privati che qui si confrontano sulla situazione attuale e sugli sviluppi tecnologici. Tra i protagonisti anche CNH Industrial, presente con diversi brand. Lorenzo Boninsegna è il Regional Manager per l'Italia e la Turchia di Magirus. "Siamo presenti - ha detto ad askanews - con una gamma multiprodotto e multibrand, con Iveco, Iveco Defense e non da ultimo Magirus, che è il brand specializzato nell'antincendio e protezione civile". Magirus è un marchio storico, che ora si declina in molte tipologie di prodotto, sempre più tecnologiche. Ma senza perdere di vista, anche nella fiera altoatesina, la propria identità. "Il nostro fondatore, Konrad Dietrich Magirus - ha aggiunto Boninsegna - fu l'inventore delle autoscale ad uso antincendio ed di soccorso. Sin dalla fondazione della nostra azienda nel 1864 e successivamente dalla presentazione della prima autoscala antincendio nel 1872, Magirus ha avuto una posizione di leadership di mercato a livello mondiale. Magirus presenta qui a Bolzano l'autoscala da 32 metri articolata, allestita su telaio Eurocargo Iveco". Proprio di fronte allo stand Magirus, poi, si incontra lo spazio di Iveco Defence Vehicles. Giampaolo Giraudi, responsabile delle Relazioni Istituzionali, Marketing e Comunicazione, ci ha presentato il MUV, Multirole Utility Vehicle. "Questo è un nuovo prodotto, che ha terminato lo sviluppo e sta per entrare in produzione, sviluppato nel nostro Centro sviluppo di Bolzano e verrà prodotto a Bolzano per il mercato della protezione civile. È un veicolo - ci ha spiegato - che nasce con caratteristiche di flessibilità e adattabilità a qualsiasi tipo di impiego. Per la protezione civile il fattore mobilità fuoristrada e la possibilità di installare attrezzature complesse sono dei plus che lo rendono sicuramente appetibile per tutte le applicazioni, che variano dalle grandi organizzazioni che prestano la loro attività alla protezione civile, ai singoli, agli allestimenti dei vigili del fuoco sia per l'attività classica sia quella degli incendi boschivi".

Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare

[Redazione]

E' stato presentato stamani, 27 marzo, lo studio realizzato sulla frana che il 19 febbraio scorso è avvenuta a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano. Frana Pian dei Sisi, presentato lo studio risultato del monitoraggio satellitare. (Fonte foto sito Regione Toscana) [ZOOM] E' stato presentato stamani lo studio realizzato sulla frana che il 19 febbraio scorso è avvenuta a Pian dei Sisi, nel comune di Abetone Cutigliano. La presentazione è avvenuta nell'ambito di un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale all'ambiente Federica Frattoni, il Comune di Abetone Cutigliano, Enel, Anas e il professor Nicola Casagli, direttore del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Firenze che ha condotto lo studio in collaborazione con la Regione Toscana. Lo studio rientra nell'ambito delle attività oggetto dell'accordo fra Regione Toscana, Dipartimento di Protezione civile nazionale e Università di Firenze per il monitoraggio satellitare finalizzato all'individuazione dei movimenti franosi. Dalla presentazione emerge che la situazione dei versanti di Abetone Cutigliano interessati dall'evento del 19 febbraio non è sostanzialmente mutata dopo l'evento. Nel corso della riunione sono state pertanto confermate le attività già previste e realizzate da Enel insieme al Comune. "Prendo atto con favore - ha commentato l'assessore Frattoni - che tutte le attività per superare l'evento del 19 febbraio stanno andando avanti con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e di chi in questo momento monitora quotidianamente l'evolversi della situazione. In questo frangente mi preme sottolineare l'importanza di avere un monitoraggio satellitare sulla nostra regione che ci permette di dare elementi certi e tempestivi per gestire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture". Proseguiranno adesso i lavori coordinati dal Comune ai quali la Regione parteciperà tramite la presenza del Genio civile. 27/03/2018 12.19 Regione Toscana

M5S: lavoreremo per ottenere al più presto i fondi post alluvione

[Redazione]

[avw][avw]martedì 27 marzo 2018 17:28[avw]L'appello del sindaco Filippo Nogarín, del commissario straordinario Enrico Rossi e dei sindaci di Collesalveti e Rosignano non cadrà nel vuoto. Il nostro primissimo obiettivo da portavoce in Parlamento sarà quello di ottenere al più presto i fondi necessari a risarcire le famiglie e le imprese colpite dall'alluvione del 10 settembre scorso. Le norme ci sono, come ha sottolineato la Protezione civile nazionale, ma le risorse sono tutt'altro che certe. Eppure, giunti a questo punto, sarebbe il caso di pretendere qualche risposta in più da Roma, visto che, in base alla legge di stabilità 2018, lo Stato deve comunicare entro il 31 marzo di quest'anno a quanto ammonta il fondo per il ristoro dei danni. La nostra è dunque una corsa contro il tempo. Gli obiettivi sono due: fare in modo che i 50 milioni di euro richiesti dai cittadini e dalle imprese livornesi permettano di ripartire, certificati dalla ricognizione effettuata dal commissario Rossi, vengano messi a disposizione al più presto. E assicurarci che non ci siano ritardi o intoppi burocratici nella fase di erogazione delle risorse. Certo, se i parlamentari della vecchia maggioranza presenti sul territorio si fossero mossi per tempo, sfruttando la legge di bilancio 2016, oggi avremmo qualche garanzia in più, ma il tempo delle polemiche è finito. È il momento che lo Stato faccia la sua parte perché, in questa prima fase post-alluvione, lo sforzo principale è stato compiuto da Regione e Comune. I numeri parlano chiaro: per i lavori di somma urgenza e soccorso sono stati investiti 55,5 milioni di cui 40 dalla Regione. Per quanto riguarda i contributi ai cittadini, poi, siamo fermi ai 750 mila euro messi a disposizione dal Comune, che ha anche garantito che esenterà tutti i livornesi che hanno subito gravi danni dal pagamento della Tari dal momento dell'alluvione a tutto il 2018 compreso. Oltre ai 50 milioni per i ristori, dunque, mancano all'appello i fondi per proseguire con la riduzione del rischio residuo. Ovvero per finanziare quegli interventi che impediranno che una tragedia come quella del 10 settembre possa ripetersi. Le risorse messe a disposizione, ad oggi, infatti non sono ancora sufficienti a finanziare tutti i lavori necessari per il nostro territorio. Ecco perché faremo tutto il possibile per ottenere al più presto queste risorse, per il bene del nostro territorio e dei nostri concittadini. Firmato Francesco Berti, deputato Laura Bottici, senatrice Gregorio de Falco, senatore Alfonso Bonafede, deputato Gloria Vizzini, deputata Yana Chiara Ehm, deputata Riccardo Ricciardi, deputato Chiara Gagnarli, deputata Luca Migliorino, deputato Gianluca Ferrara, senatore [avw][avw]Riproduzione riservata

Due jeep per Cittareale: la donazione da 50mila euro arriva da Mantova

[Redazione]

La solidarietà della terra mantovana per Cittareale. Lo scorso weekend una delegazione della comunità mantovana ha donato due mezzi fuoristrada al comune di Cittareale, attraverso la donazione di 45.850 euro (tramite donazioni individuali, da pochi euro a cifre più consistenti, quelle di associazioni ed enti che hanno promosso raccolte benefiche e i versamenti di aziende). Donazioni da una terra, quella mantovana, ferita dal terremoto del 2012, e che memore delle difficoltà di quel momento, non è stata insensibile verso le popolazioni del centro Italia. I fondi, confluiti su un conto corrente aperto dalla Provincia di Mantova per emergenza terremoto di 6 anni fa e riattivato nel 2016, sono stati destinati al Comune di Cittareale con la donazione di un Toyota Pick-up Hilux e una Jeep Renegade. Sabato e domenica scorsa, le due comunità si sono riunite per ritrovarsi e celebrare questo dono che ha rinsaldato un rapporto di amicizia già esistente. Un grande dono ci arriva dagli amici della Provincia di Mantova -ha detto il sindaco di Cittareale Francesco Nelli- ma a prescindere dai mezzi che sono arrivati in Comune e che utilizzeremo per il presidio del territorio, mi preme ricordare il rapporto umano che si è creato già subito dopo il sisma con il mantovano e quindi questo progetto è un'ennesima conferma di una collaborazione che sono sicuro continuerà anche in futuro. [INS::INS] La Provincia di Mantova ha spiegato il presidente della Provincia di Mantova Beniamino Morselli ha consegnato questo contributo straordinario frutto di donazioni spontanee della nostra comunità. I mezzi saranno utilizzati per raggiungere le piccolissime frazioni nei mesi invernali, per portare assistenza alle popolazioni e intervenire in tempi rapidi in caso di necessità. Con il presidente Morselli a Cittareale sono stati presenti il vice Paolo Galeotti e il consigliere provinciale con delega alla protezione Civile Ivan Ongari. Foto: MOZZETTI

Sisma/ Consegnate ad oggi quasi 3.000 casette nelle aree del cratere

[Redazione]

27/03/2018 - 21:33[casette]ROMA - Sono 2.946 le casette consegnate in 42 comuni delle 4 regioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Il dato aggiornato ad oggi è stato fornito dal Dipartimento della Protezione Civile secondo il quale altre 491 Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) sono pronte ma non ancora state consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione. Quando anche queste ultime verranno date ai terremotati, saranno state consegnate 3.445 Sae, il 94% del quantitativo totale ordinato. Ad oggi, dunque, sono 1.300 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 692 in Umbria e 199 in Abruzzo. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni, sono complessivamente 3.845 le Sae ordinate per 50 comuni, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità): il Lazio ha ordinato 826 casette per 6 comuni, l'Umbria 758 per 3 comuni, le Marche 1.963 per 28 comuni e l'Abruzzo 298 per 12 comuni. Attualmente sono in corso i lavori in 45 aree.